



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 12 al 19 aprile 2026



Ancora sull'anno francescano

So che qualcuno conserva questi fogli settimanali. Se va a ripescare, nella prima settimana di marzo avevo già dedicato qualche parola a questo anniversario (800 anni dalla morte di san Francesco) che ha indotto papa Leone XIV ad indire, dopo l'appena concluso anno giubilare, un nuovo giubileo nel segno esplicito del santo.

In quella pagina ponevo in risalto quello che sottolinea lo stesso documento di indizione dell'anno francescano: "questo Anno di San Francesco sproni tutti noi, ciascuno secondo le proprie possibilità, ad imitare il poverello d'Assisi, a formarci per quanto possibile sul modello di Cristo, a non vanificare i propositi dell'Anno Santo appena trascorso: la speranza che ci ha visti pellegrini si trasformi ora in zelo e fervore di fattiva carità".

Per tale ragione, vorrei dedicare più di una pagina settimanale all'argomento, cercando di cogliere le diverse dimensioni in cui si può genuinamente vivere questa opportunità.

San Francesco ne offre diverse. Comincerei da un'idea forte insita nel Giubileo, che è quella del **ritorno**. Ritorno significa movimento; qui, tornare nuovamente verso il vivere con Dio e secondo Dio nei rapporti con lui, con gli altri e col mondo. Non è sufficiente, per esaudire la gravidanza di questo movimento, l'andare in pellegrinaggio. Caso mai, il pellegrinaggio è un **segno** di questo andare.

Ad ogni modo, in questo breve spazio voglio sottolineare il ritorno primo, quello a Dio. E mi pare sia anche il primo ad intrigare la persona di Francesco. È davanti al crocifisso di san Damiano, la chiesetta diroccata che lui si era messo a ricostruire materialmente su invito divino, è qui che nasce la notissima preghiera "Alto e glorioso Dio, illumina il cuore mio, dàmmi senno e cognoscimento ...".

Anno francescano che, sulla sua scia, conduce anche noi di nuovo in maniera immediata non tanto e non solo all'immagine del crocifisso ma a chi in esso si rivela come amore così inimmaginabile.

Ritorno significa che questo porsi nuovamente e ogni giorno davanti a lui ce lo fa essere presente **prima** di ogni nostro pensiero e progetto e perfino sentimento.

Perchè ritornare? Il ritorno sarebbe auspicabile soprattutto per i cultori della fede *fai-da-te*, quelli che autoregolamentano il proprio frequentare la preghiera comune, la lettura della Parola, che si contentano di pregare "quando si sentono" di farlo. È abbastanza chiaro che una fede di questo genere non muta più di tanto la vita delle persone e delle comunità.

Di altro ritorno si tratta. E questo può e deve chiamare in causa tutti, anche quelli che vanno oltre il sopra citato *fai-da-te*. Si tratta, cioè, di un mettersi davanti al crocifisso o all'Eucaristia (quando si è in chiesa) o comunque come atteggiamento spirituale nello scorrere del tempo e delle occupazioni della giornata (anche quando non si è in chiesa), un mettersi davanti che se pure non ha la sensibilità di Francesco che "sente" il crocifisso dirgli di "riparare la sua chiesa", vive in atteggiamento di costante ascolto di Qualcuno che viene **prima** di ciò che noi possiamo dire o pensare.

Proprio per questo **prima**, Francesco ha avuto il desiderio e la successiva capacità di rispondere come altri non avevano saputo fare, pur essendo persone di fede. Egli lo ha fatto in termini senz'altro eccezionali. Se non con la sua stessa intensità, anche noi possiamo almeno provare a porre il giusto posto nella collocazione di questo **prima**.

Letture di domenica prossima (IV dopo Pasqua)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 2,14a.36-41

Salmo: dal salmo 22/23

II lettura: dalla prima lettera di Pietro: 1,20b-25

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 10,1-10

Messe della settimana

dom.	19 apr.	ore 08,00: pro populo ore 10,00: def. Angelo (Lombardi)
lun.	13 apr.	ore 18,00: def. Irene (Frongia)
mer.	15 apr.	ore 18,00:
gio.	16 apr.	ore 18,00:
sab.	18 apr.	ore 18,00:
dom.	19 apr.	ore 08,00: pro populo ore 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Martedì, propongo un **incontro assembleare** alle ore **18,00** per parlare di diversi argomenti che riguardano i prossimi mesi.

Mercoledì, lodi comunitarie alle **9,00**.

Venerdì, incontro di **preparazione della liturgia domenicale**, ore **18,00**

È ancora disponibile il testo per la **preghiera di benedizione della famiglia**. Chi volesse invitare il **sacerdote** per tale preghiera, non ha che da **comunicarglielo**.

Su fuédhu de Déus in sardu

In cussa própiu di' dus discipulus fiant in caminu fàcias a Emmaus ... Gesus in personi si fut acostau e si fut póstu a caminai cun issus; ma is ògus insòru no dh'iant connótu. - De ita séis chistionendi? - Comenti! Scéti tui no scis it'est su-tzèdiu in Gerusalemmi in custas dis? ... Is capus de is sacerdotis e de su pòpulu ant intregau a Gesus po dhu fai cundennai a morti e dh'ant cravau a sa cruxi.

Nòsu speriàus chi fèssit issu a liberai Israèli, ma funt passaus tre dis ... Est bérus ca unas cantu de is féminas nòstas funt andadas a sa lòsa e s'ant fatu spramai: nanc'ant biu angulus chi narant ca iest biu. E calincunu de is nòstus funt andaus, ant agatau tótu coment'iant nau is féminas, ma a issu no dh'ant biu! Gesus dhus iat nau: - Séis lòcus e durus a crèi su chi is profetas ant scritu ...

Comenti fiant acanta de lòmpi sa bidha, issu iat fatu coment'e si depéssit sighiri a andai. Ma issus dh'iant insistiu: - Abarra cun nòsu, ca sa di' est scurighendi i est tradu. Fut intrau in domu po abarra cun issus. Candu fiant a mèsa, iat pigau su pani, iat nau sa beneditzioni e dh'iat pratzu. In cussu momentu is ògus insòru si fiant obèrtus e dh'iant connótu. Ma issu fiat scumparèssiu. E narant: - Ma no s'intendèmus unu fògu in còru candu chistionat cun nòsu spieghendusi' sa Scritura? ...

(vangèlu de Luca, de su cap. 24)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>